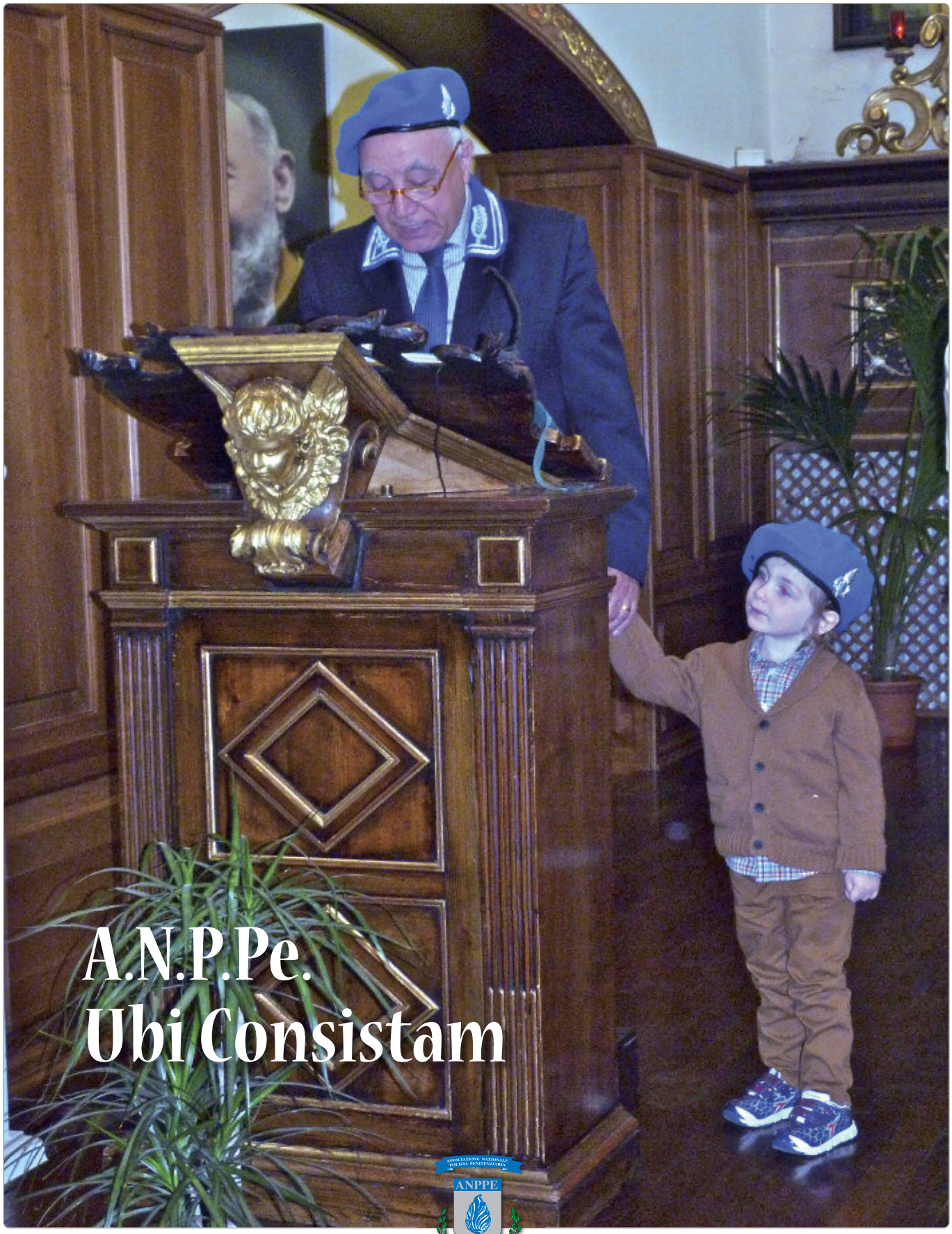
il Poliziotto Penitenziario

anno II · numero 4 · marzo/aprile 2012

IN CONGEDO



A.N.P.Pe.
Ubi Consistam

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale 70% Roma - aut. n. C/RM/15/2012

sommario

il Poliziotto Penitenziario
IN CONGEDO

editoriale

pag. 3 Ma esiste davvero una crisi economica?
pag. 3 Grave lutto colpisce l'A.N.C. - Attivata la convenzione TIM

dalle segreterie

pag. 4 Roma: incontro con il Vice Capo del DAP
pag. 4 Alessandria: Crest ad Angelino Alfano - Festa del 25 aprile
pag. 5 Palermo: le sezioni ANPPe della Sicilia si riuniscono per incontrare Salvo La Rosa
pag. 6 Niscemi e Termini Imerese: festeggiamenti del 25 aprile
pag. 6 Reggio Calabria: anche l'ANPPe alla Festa dell'Aeronautica
pag. 7 Reggio Calabria: Festa del Patrono Celeste
pag. 7 Reggio Calabria: gli allievi del 164° corso alla sezione ANPPe
pag. 8 Reggio Calabria: l'ANPPe al Precetto pasquale cittadino
pag. 8 Reggio Calabria: Lucia Stellitano aderisce all'ANPPe
pag. 9 Reggio Calabria: l'ANPPe al fianco dei Marò italiani
pag. 9 Calabria: Campionati regionali di danza sportiva 2012
pag. 10 Venezia: celebrata la Madonna della Sfida, tradizionale incontro organizzato dall'ANPPe
pag. 11 Venezia: Premio Amico delle Forze dell'Ordine
pag. 11 Rovigo: incontro con l'Associazione Nazionale Carabinieri
pag. 12 Rovigo: primo incontro del 2012 con pranzo finale

previdenza

pag. 12 La manovra Monti in tema di pensioni
pag. 13 La pensione di vecchiaia
pag. 14 La pensione di anzianità
pag. 14 Le pensioni telematizzate
pag. 14 Dal 2013 età e quota slittano di tre mesi

Periodico Bimestrale Ufficiale
dell'Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria

ANNO II · Numero 4
marzo/aprile 2012

Donato Capece
Direttore responsabile

Giovanni Battista De Blasis
Direttore editoriale

Lionello Pascone
Capo redattore

Progetto Grafico e impaginazione:
© Mario Caputi (art director)

Le Segreterie Regionali dell'ANPPe
sono sede delle Redazioni Regionali de:
il Poliziotto Penitenziario in congedo

Direzione e Redazione Centrale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma
tel. 06.3975901 r.a. - fax 06.39733669

Contatti: rivista@anppe.it · www.anppe.it

Registrazione:
Tribunale di Roma n.225 del 6 luglio 2011

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale 70% Roma - aut. n. C/RM/15/2012

Stampa: Romana Editrice s.r.l.
Via dell'Enopolio, 37 - 00030 S. Cesareo (Roma)

Finito di stampare: Aprile 2012

Lionello Pascone
Presidente
Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria
rivista@anppe.it

Ma esiste davvero una crisi economica o siamo di fronte ad una montatura mediatica?

Gli organi di informazione ci fanno sapere che i salari dei lavoratori italiani son o ben al di sotto della media europea, tanto che il reddito medio risulta inferiore addirittura a quello della Grecia; altre fonti comunicano il degrado di taluni settori la cui importanza, sotto il profilo sociale, è particolarmente rilevante.
Si tratta di trasporti, di ospedali, di violenza che hanno riflessi quotidiani considerevoli sotto ogni aspetto.
Si apprende che i treni, soprattutto quelli regionali, diminuiscono nel numero e nelle corse; che i malati non ricevono cure adeguate e giacciono per ore, se non per giorni, nei pronto soccorso senza poter disporre neppure di un letto; che le aggressioni crescono, soprattutto quelle a carico delle donne o per rapina.
Quello che, però, fa più riflettere è il fatto che molto spesso tali denunce partono dagli Organi governativi, vale a dire da chi è istituzionalmente preposto ad evitare disfunzioni così gravi, anche per ragioni di ordine e di sicurezza collettiva.
Viene allora spontanea una domanda: se si è a conoscenza che esistono forti dislivelli retributivi e che la popolazione è destinataria di servizi non soddisfacenti, per quale motivo non si interviene?
Si afferma che occorre ridurre le tasse, ma l'unico decreto non varato dal Consiglio dei Ministri è quello che prevedeva, in qualche modo, sgravi fiscali generalizzati, che coinvolgono tutte le classi sociali.
Una condotta del genere non può non allarmare, perché il cittadino non si sente protetto e tutelato, benché oggetto di una pressione inarrestabile; non dimentichiamoci il blocco dei contratti sino a tutto il 2013, dei posti di lavoro sempre più in calo, della disoccupazione giovanile e di altre tasse all'orizzonte.
Nonostante il quadro complessivo sia così fallimentare, bisogna dire che non sembra che la vita quotidiana subisca grandi cambiamenti: si va in settimana bianca, si partecipa ai Carnevali in maschera, gli stadi sono affollati come le pizzerie e i teatri, il traffico automobilistico è sempre in primo piano, anche se l'aumento del costo della benzina e dei pedaggi autostradali non si arrestano.
Un fenomeno, questo, che dovrebbe essere inversamente proporzionale alla crisi economica mentre si assiste, al contrario, ad un tenore di vita che non sembra risentire in maniera preponderante, anche se, effettivamente c'è un lamento corale costante. ●

Attivata anche per il personale in quiescenza la convenzione TIM

Dopo i numerosi interventi dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, finalmente, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si è adoperato per sottoscrivere una convenzione agevolata con la TIM anche per i pensionati del Corpo.
Le modalità della convenzione sono visualizzabili sul sito dell'Associazione:
www.anppe.it

Un grave lutto colpisce l'Associazione Nazionale Carabinieri

Roberto Arioli, 57 anni presidente della Sezione di Aprilia dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Maria Aronica 57 anni, Settimio Iaconianni 75 anni, Gianfranco Gruosso 42 anni e Maria Domenica Colella 54 anni.
Questi i nomi delle quattro vittime del grave incidente avvenuto oggi sulla A13 Padova-Bologna. Queste e tutti gli altri occupanti del pulman sul quale viaggiavano provenivano da Aprilia (Lazio) e appartenevano alla Sezione dei Carabinieri in congedo ed erano accompagnati dai loro familiari.
Tutti si stavano dirigendo al XXII raduno dell'Arma a Jesolo.
18 sono i feriti di cui 9, i più gravi, sono ricoverati presso i diversi ospedali della zona. I 9 più gravi sono in prognosi riservata e si trovano presso il nosocomio di Padova.
Grande sconforto e dolore è pervaso nell'apprendere questa notizia a tutti i partecipanti alla manifestazione. L'A.N.P.Pe. si associa allo sgomento e al dolore per questo tragico evento e partecipa al dolore delle famiglie colpite ed anche all'Arma dei Carabinieri e alle associazione d'Arma. ●

socio simpatizzante Layla Zuolo

Roma: incontro con il Vice Capo del DAP

Il 27 aprile 2012, una delegazione dell'ANPPe, composta dal Presidente pro-tempore Gen. Dott. Lionello Pascone, dal Consigliere Nazionale Silvano Di Poto e dai Segretari della Sezione di Benevento Michele Cutillo, Michele Assini e Antonio Parente è stata ricevuta dal Vice Capo Vicario del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria Pres. Dott.ssa Simonetta Matone.

L'incontro ha un' importanza storica per l'Associazione, poichè è la prima volta che il DAP ha riconosciuto l'effettiva esistenza dell'ANPPe e le sue prerogative istituzionali, tanto che ha programmato un incontro ufficiale a breve termine.

Nella circostanza, è stato possibile illustrare, in dettaglio, le finalità e le attività statutarie dell'Associazione, significando anche le difficoltà inerenti alla disponibilità di locali negli istituti, nonostante i contenuti dell'articolo 5 del D.M. 28 maggio 2010.

E' stata espressa la volontà di accrescere l'immagine del Corpo e dell'Amministrazione, proprio attraverso l'ANPPe, che custodisce e racchiude il patrimonio del Corpo sotto ogni aspetto.

Un sentito ringraziamento si intende esprimere alla Pres. Dott.ssa Simonetta Matone, che ha prestato viva attenzione all'incontro e ha manifestato una sensibilità certamente encomiabile. ●

Alessandria: un crest dell'ANPPe ad Angelino Alfano

In occasione di un incontro con il Segretario Nazionale del PDL Angelino Alfano il 21 aprile 2012 il presidente provinciale dell'ANPPe di Alessandria Cav. Uff. Antonio Aloia consegna il crest ufficiale dell'Associazione all'ex Ministro della Giustizia quale ringraziamento per l'impegno svolto verso la stessa Associazione durante il suo mandato al dicastero di via Arenula.

Alessandria: festeggiato il 25 aprile con la sezione locale dell'ANPPe

Pubblichiamo la foto scattata in occasione della manifestazione del 25 aprile, svoltasi in Alessandria alla presenza del Ministro della Salute Renato Balduzzi, che ha accettato di buon grado l'invito del presidente della sezione Anppe di Alessandria Cav. Uff. Antonio Aloia a posare, per lo scatto, con la rappresentanza della Polizia Penitenziaria e dell'Associazione. ● *Antonio Aloia*

Palermo: le sezioni ANPPe della Sicilia si riuniscono per incontrare Salvo La Rosa

Il giorno 19 marzo 2012, delegazioni delle Sezioni ANPPe di Palermo, di Ragusa, di Niscemi, di Caltagirone e di Messina, nel numero di 50 unità, sono intervenute alla trasmissione televisiva *Insieme*, in onda in più Regioni.
Nella circostanza, è stata consegnata una targa al conduttore della trasmissione Salvo La Rosa, che ha sempre parole di elogio per le Forze dell'Ordine. ●

Niscemi: il 25 aprile dell'ANPPe

Nelle foto le Sezioni ANPPe di Niscemi, con una delegazione guidata dal suo segretario Pino Farruggia e Termini Imerese partecipano alla cerimonia del 25 aprile.

Termini Imerese: celebrato il 25 aprile

Reggio Calabria: l'ANPPe partecipa alla Festa dell'Aeronautica

Il 27 aprile 2012 la sezione ANPPe di Reggio Calabria ha partecipato alla Festa organizzata dall'Associazione della Aeronautica, in occasione della ricorrenza dell' anniversario.

Reggio Calabria: Festa per il *Patrono Celeste*

Il 14 aprile 2012 la sezione di Reggio Calabria, su invito della confraternita francescana di Catona (RC), ha partecipato alla Santa Messa in onore di San Francesco da Paola, Patrono Celeste della Calabria, cerimonia riservata alle Forze dell'Ordine. Alla stessa hanno partecipato le autorità civili e militari del capoluogo calabrese. ●

Reggio Calabria: gli allievi del 164° corso visitano la sezione locale dell'ANPPe

Presso la sezione locale dell'ANPPe di Reggio Calabria, gli allievi del 164° corso, nella fase *on the job* hanno incontrato alcuni soci come nel corso precedente.
Accompagnati dal loro Trainer, Ispettore Capo Daniele Piras ed in collaborazione con il segretario locale Franco Denisi, il quale ha illustrato lo statuto e l'organizzazione, oltre le funzioni dell'associazione, gli allievi provenienti dalle scuole di Roma, Aversa e Sulmona, hanno partecipato con interesse alle esperienze storiche dei soci. Nel corso della visita alla sede, si è sviluppato un raffronto fra le generazioni, in particolare, poichè, alcuni allievi sono figli di ex appartenenti al Corpo, si è sviluppato un vero e proprio *passaggio di consegne* tra padre e figlio che ha messo in evidenza l'evoluzione del Corpo della Polizia Penitenziaria.

Un particolare e sentito ringraziamento va al Direttore della Casa Circondariale di Reggio Calabria Dr.ssa Maria Carmela Longo che, con la Sua disponibilità e collaborazione con la sezione ANPPe di Reggio Calabria, ha contribuito fortemente alla realizzazione di questo secondo incontro con gli allievi. ●

Reggio Calabria: l'ANPPe al Precetto pasquale cittadino

La sezione ANPPe di Reggio Calabria, su invito di S.E. Vittorio Mondello Vescovo della Città reggina, il 3 aprile 2012 ha partecipato alla Santa Messa Pasquale riservata alle Forze dell'Ordine, alla presenza di tutte le autorita civili e militari della città. ●

Reggio Calabria: Lucia Stellitano aderisce alla Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria

Il 1° aprile 2012 il Vice Sovrintendente Stellitano Lucia è andata in quiescienza e il personale di Polizia Penitenziaria di Reggio Calabria le ha regalato una targa ricordo con la seguente frase: *"**Probabilmente non raccoglierai più di quanto hai seminato nell'arido ed infertile orto dell'Amministrazione, di sicuro cogli la nostra stima per quanto hai saputo donarci disseminando umiltà dedizione e quel rigoroso senso di appartenenza al Corpo di Polizia Penitenziaria"*** ebbene, cara *Lucia*, la Sezione ANPPe di Reggio Calabria è ben lieta di accoglierti tra i suoi soci.

E proprio da questa frase cominciamo nell'augurarci che la tua nobile persona possa ancora, continuare insieme a noi a donare umiltà al prossimo, costanza pazienza e dedizione ai valori del Corpo, che per anni di onorato servizio hai testimoniato con fulgido vigore, ed ora attraverso la nostra Associazione, avrai la possibilità di sentirti ancora in servizio attivo all'interno del Corpo di Polizia Penitenziaria, pronta a donare ed a trasmettere a chi incontri sulla tua strada tutto il tuo ricco e meraviglioso bagaglio di esperienzaa gli altri tutta la tua esperienza. Grazie di aver scelto di seguire il motto UBI CONSISTAM dal giorno stesso del tuo pensionamento. ● *Franco Denisi*

Reggio Calabria: l'ANPPe al fianco dei Marò italiani

Il 31 marzo 2012, a Reggio Calabria si è tenuta la manifestazione cittadina per consegnare una lettera aperta al Prefetto nella quale si chiedeva la liberazione dei due Marinai detenuti in India.
La stessa è stata organizzata dall'Associazione Marinai D'Italia con la partecipazione di tutte le Associazioni d'Arma.
Orbene la nostra amata Associazione non poteva certamente mancare ad un appuntamento così importante, ed eccola in prima fila a chiedere che i due marò vengano rilasciati e/o comunque giudicati in Italia e non in India come invece si è intenzionati a fare. ●
il Segretario ANPPe Franco Denisi

Calabria: Campionati regionali di danza sportiva duemiladodici

Sei sono le medaglie d'oro conquistate durante le competizioni regionali dall'Accademia *Hen Dance Center* di Reggio Calabria e Polistena, sponsorizzata dall' ANPPe (Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria) a Spezzano Albanese (CS) lo scorso 4 Marzo in occasione del Campionato Regionale FIDS 2012.
Durante la competizione le atlete dell'Accademia sono state apprezzate dalla giuria esaminatrice per la professionalita raggiunta nella danza Accademica, sia nel singolo che nei gruppi, ottenendo risultati che confermano ed ampliano i traguardi raggiunti lo scorso anno (2 primi posti al campionato regionale 2011 medaglia d'oro, e un 3° posto con Medaglia di Bronzo al Campionato Italiano - Rimini) .
Di seguito le classifiche delle atlete dell'Accademia *Hen Dance Center:*

- *1° posto Syncro Modern U 15 Classe C Gruppo Danza*
- *1° posto Show Frestyle U 15 Classe C Gruppo Danza*
- *1° posto Danza Contemporanea U 15 Classe C Gruppo Danza*
- *1° posto Show Frestyle U 15 Classe C Solo (atleta Alessia Denisi)*
- *1° posto Show Contemporanea U 15 Classe C Solo (atleta Flavia Filardo)*
- *1° posto Modern Jazz U 15 Classe C Due (atleti Alessia Denisi e Flavia Filardo)*

Il Presidente dell'Accademia Claudio Bagnato, il Tecnico Federale Olena Honcharenko e lo sponsor ANPPe (Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, si congratulano con le loro atlete per i risultati raggiunti e augurano un grande *"in bocca al lupo"* per gli imminenti Campionati italiani.
Di seguito le atlete che hanno tenuto alto il livello della danza sportiva in Calabria nonchè della città di Reggio Calabria ai Campionati regionali FIDS 2012: Alessia Denisi Elisa Agostino, Erika Aliquo, Annachiara Cutrupi, Flavia Filardo, Janette Neri, Sara Polimeni, Marta Varamo, Dalila Gioe, Michela Pronesti, Vanessa Politano. ●

Venezia: celebrata la *Madonna della Sfida* tradizionale incontro organizzato dall'ANPPe

Sabato 28 Aprile 2012 si è celebrata nella città di Venezia la Manifestazione a ricordo dei Caduti nell'adempimento del proprio dovere Istituzionale *Madonna della Sfida* organizzata dalla Sezione ANPPe del capoluogo veneto.

Dopo l'alzabandiera in Campo S. Luca si è proseguito con la celebrazione della SS. Messa nella Chiesa attigua.

Numerose le Autorità civili, istituzionali e militari, e massiccia è stata la presenza della Polizia Penitenziaria della cità lagunare anche con la rappresentanza determinante della Sezione Navale.

Sono stati consegnati dei riconoscimenti alle personalità intervenute, in particolare, al Generale di Brigata Lionello Pascone e al figlio del Maresciallo Capo AA. CC. Antonio Santoro, trucidato dall'assassino Cesare Battisti.

Da sottolineare anche l'intervento della vedova Sinisi, Medaglia d'Oro al Valor Militare intervenuta portando in processione l'icona della *Madonna della Sfida.*

Numerose le sezioni ANPPe del Nord Est intervenute alla Cerimonia e più precisamente Rovigo (Capogruppo del Nord Est Italia), Padova, Trieste, Pordenone, Verona, Ferrara, Bologna e Vicenza .

Al termine della Cerimonia un pranzo *convenzionato* con la Sezione ANPPe di Rovigo. Un doveroso ringraziamento per l'encomiabile e imponente organizzazione al Presidente Petrelli e al Segretario Rubini della Sezione veneziana ANPPe. ●

La Segreteria del Nord Est Italia

LUTTO

Il 19 dicembre 2011 è deceduta ad Acquaviva delle Fonti la Signora **Maria Lucarelli**, madre del Segretario Provinciale ANPPe di Venezia Vitantonio Petrelli.

Al carissimo amico giungano le più sentite condoglianze dell'Associazione e della Redazione.

Venezia: 25 aprile «*ANPPe presente!*»

Mercoledì 25 aprile, ore 9, Sestiere di Castello, Campo Bandiera e Moro, Alzabandiera a cura di Assoarma Venezia; ore 9.30 in Piazza S. Marco, Alzabandiera e Onori resi da un Picchetto Militare Interforze; questo è stato il tradizionale omaggio istituzionale in onore della Festa della Liberazione, cerimonia che vede il labaro della sezione veneziana dell'ANPPe annualmente sempre presente

Il 25 aprile, oltre alla famosa e nazionale Festa della Liberazione, avviene anche un significativo evento in una delle città più famose al mondo: Venezia. Per i veneziani infatti il 25 aprile è ricorrenza assai più antica dell'attuale festa nazionale. Vi cade infatti il giorno del Santo Patrono Marco le cui reliquie, che si trovavano in terra islamica ad Alessandria d'Egitto, furono avventurosamente traslate a Venezia nell'anno 828 da due leggendari mercanti veneziani: Buono da Malamocco e Rustico da Torcello.

L'ANPPe di Venezia raccoglie il testimone che ci hanno lasciato quanti hanno combattuto per fare una nuova Italia, libera, fondata sulla Pacificazione Nazionale e il lavoro. Questo deve essere il nostro impegno, la nostra eredità verso le giovani generazioni.

Viva l'Italia. ● *Filomeno Porcelluzzi*

Venezia: il premio *AmicoForze dell'Ordine* per le vittime del terrorismo vola in Argentina

Nell'ambito dell'annuale cerimonia *Madonna della Sfida* tenutasi a Venezia il 28 aprile, giornata della memoria sul terrorismo, promossa con unanime convergenza politica, è stato assegnato il tradizionale premio *Amico Forze dell'Ordine.*

Per il 2012 l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria in collaborazione con il Centro Studi Europa, ha assegnato il premio alla dott.ssa Victoria Villarruel, giovane avvocato di origine argentina, presidente dell'associazione vittime del terrorismo argentina (CELTYV). Convinta divulgatrice di uno dei momenti più bui della storia dell'Argentina, acuta studiosa del fenomeno del terrorismo, e che indaga dei legami del terrorismo con vari movimenti politici, e degli ambigui rapporti con gruppuscoli extraparlamentari. Con l'appoggio della dott.ssa Villarruel, le Associazioni italiane si stanno adoperando per il riconoscimento della memoria storica delle vittime italiane del terrorismo in Argentina (c'è già stata una interrogazione parlamentare dell'on. Aldo Di Biagio) con i primi timidi passi per affrontare il problema, effettuati dall'allora Sottosegretario agli Esteri, Sen. Alfredo Mantica. Fra i tanti casi segnalati dall'associazione CELTYV ci sono vittime di chiare origini venete: Ri-

Una "Casa della memoria" a Venezia in ricordo delle vittime del terrorismo, del dovere e della mafia

naldo Dal Bosco, Eduardo Costa, Dante Sacco, Carlos Bergometti. Un premio che vuole riconoscere il valore di una professionista che denuncia il pericolo dei *padrinati*, e che davanti all'imperversare degli alfieri della follia armata, trova il coraggio di dire ad alta voce «*non sono invincibili*». Il premio verrà consegnato dall'On. Angeli Giuseppe, eletto nella circoscrizione *Estero*, presso la sede di Buenos Aires del Comitato *Tricolore Italiani nel Mondo.* ●

Filomeno Porcelluzzi

Rovigo: incontro con l'A.N.C.

Domenica 26 Febbraio 2012 la Segreteria dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria del Nord Est Italia ha ospitato nella Sala Congressi *Marco Frezza* una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di tutta la provincia di Rovigo.

Organizzata dal Presidente dell'Assoarma Dott. Tocchio, alla quale hanno presenziato tutti i Presidenti e Segretari di Sezioni del Polesine con la partecipazione straordinaria dell' Ispettore Regionale per il Veneto A.N.C. Generale di Brigata Dott. Nando Romeo Aniballi.

Tema della riunione l'iscrizione dei Soci per l'annualità 2012, il programma delle manifestazioni e il ringraziamento per l'accoglienza e l'ospitalità che la Sezione di Rovigo ha dato per l'occasione, ricordando e sottolineando la particolare *sinergia* con l'ANPPe. Al termine è stato offerto un rinfresco curato dai Soci ANPPe di Rovigo. ●

La Segreteria ANPPe del Nord Est Italia

Rovigo: primo incontro del 2012 con pranzo finale

Ecco alcune foto scattate in occasione del primo incontro del 2012, dei soci ANPPe di Rovigo.

La manovra Monti in tema di pensioni

Preliminarmente e a carattere generale evidenziamo che, per coloro i quali hanno già maturato entro il 31 dicembre 2011 i previsti precedenti requisiti (ci si riferisce all'anzianità contributiva e all'età), non sono applicabili le innovazioni introdotte dalla *manovra* in materia di misura, accesso e decorrenza delle pensioni. Inoltre le nuove disposizioni, stante l'esigenza della suddetta preventiva attività di armonizzazione mediante Regolamento da emanare entro il 30 giugno 2012, non sono tutte direttamente applicabili al personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.

Si illustrano, di seguito, Le principali innovazioni introdotte dalle Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che possono, o potrebbero, interessare per il personale del Comparto Difesa / Sicurezza.

Misura del trattamento in quiescenza: il comma 2 dell'art. 24 prevede l'applicazione del sistema di calcolo contributivo alla quota di pensione maturata a decorrere dal 1° gennaio 2012. Al riguardo si precisa che il passaggio al sistema di calcolo contributivo *proquota* per coloro che, avendo maturato 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, beneficiavano ancora del sistema *retributivo*, è direttamente operativo anche per il personale militare dal 1° gennaio 2012. Tuttavia l'impatto sul trattamento di quiescenza dei destinatari sarà assai limitato. Infatti, il personale fin qui in regime pensionistico retributivo ha già maturato una notevole quota di pensione con tale sistema (che, per i più anziani, quelli cioè con 40 anni di servizio utile, corrisponde a quella massima raggiungibile). All'atto del congedamento, quindi, non subirà significative decurtazioni del trattamento spettante.

Collocamento in pensione di vecchiaia: i commi 3,4,5, 6,7,8,9,10,11,12,15 e 16 del medesimo articolo 24, oltre a prevedere nuove denominazioni delle pensioni di "vecchiaia" e di "anzianità" (definendole, rispettivamente, **pensione di vecchiaia ordinaria** e **pensione anticipata**), introducono ulteriori vincoli/modalità per l'accesso e il collocamento in pensione. Per acquisire il diritto alla *pensione di vecchiaia ordinaria*, i limiti di età vigenti per il personale dipendente pubblico verranno incrementati di un anno (da 65 anni a 66 anni) a decorrere dal 1° gennaio 2012. In realtà, si tratta di un incremento *fittizio*, atteso che, di fatto, viene consolidato nell'ambito del periodo lavorativo canonico l'anno in più di *finestra mobile* previsto dalla precedente normativa, di cui è stata contestualmente prevista la disapplicazione.

A tale incremento si sommeranno, a decorrere dal 1° gennaio 2013, anche ulteriori periodi di servizio connessi con l'adeguamento all'incremento della speranza di vita, grazie ai quali il legislatore conta di prolungare la vita lavorativa dei dipendenti a 67 anni nel 2021 e, in prospettiva, a 70 anni. Nel complesso, rispetto agli attuali 65 anni *nominali*, si arriverà a 66 anni nel 2012, a 66 anni e 3 mesi nel 2013 e, presumibilmente, a 66 anni e 7 mesi nel 2016. In riferimento a suddetta normativa che regolamenta l'accesso alla pensione di vecchiaia ordinaria, si rileva che il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia continua a beneficiare di limiti di età più bassi (60 anni per tutti i graduati, i Sottufficiali e gli Ufficiali fino al grado di tenente colonnello), e per il momento resta destinatario solo della *finestra mobile* e degli adeguamenti connessi con gli incrementi della speranza di vita, non essendo subito interessato alle altre novità.

Verisimilmente, il previsto Regolamento di armonizzazione, tenendo conto della peculiarità ordinamentali del personale del Comparto Sicurezza, prevederà per quest'ul-

timo limiti più o meno proporzionali a quelli degli altri dipendenti pubblici.
Accesso alla pensione anticipata: per il collocamento in pensione a domanda (pensione anticipata), a decorrere dal 1° gennaio 2012, per il personale dipendente statale di sesso maschile, sarà necessario avere un'anzianità contributiva di almeno 42 anni e 1 mese (incrementabile di un ulteriore mese a decorrere rispettivamente dal 1° gennaio 2013 e dal 1°gennaio 2014).
Un' età anagrafica di almeno 62 anni è richiesta invece per non incorrere in decurtazioni percentuali (2% per ciascun anno in meno rispetto ai 62 anni) da applicare alla componente retributiva della pensione(tali penalizzazioni non interessano quindi il personale la cui pensione è calcolata interamente con il sistema contributivo, ossia quello assunto a decorrere dal 1° gennaio 1996). Si tratta di un sensibile inasprimento dei requisiti precedentemente richiesti, atteso che il personale dipendente finora poteva ottenere la pensione a domanda con un'anzianità contributiva (36 anni) e anagrafica (60 anni) molto inferiore.
Per il personale del Comparto Sicurezza occorrerò attendere il richiamato Regolamento di armonizzazione, che riteniamo prevederà dei requisiti proporzionali a quelli degli altri dipendenti pubblici sopra riportati, pur tenendo in debito conto le peculiari attività di servizio che caratterizzano l'impiego di detto personale.
Adeguamento all'inflazione: per il biennio 2012 e 2013 vengono fissate nuove modalità di adeguamento all'inflazione (c.d. "perequazione automatica"). In particolare, l'art. 24, comma 25, prevede che la rivalutazione piena (100%) rispetto all'inflazione (pari al 2,6 % per il 2012 e 1,9 per il 2013) sarà assicurata soltanto per le pensioni di importo fino a 3 volte il trattamento minimo INPS (1.405 euro al mese per il 2012 e 1.442 euro al mese per il 2013). Conseguentemente, viene abrogata la precedente norma che prevedeva la rivalutazione dei trattamenti pensionistici di importo fino a 5 volte il trattamento minimo INPS. Il meccanismo sopra descritto interessa anche il personale del Comparto Difesa e Sicurezza.
Dipendenza da causa di servizio: l'articolo 6 abroga, a carattere generale, gli Istituti dell'accertamento della dipendenza delle malattie e/o infermità da causa di servizio. Tale accertamento, come noto, è necessario per potere acquisire il diritto a beneficiare dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata. Si precisa che questa disposizione, al momento non è applicabile al personale del Comparto Sicurezza, Vigili del Fuoco e Soccorso pubblico.
Contributo di solidarietà: l'articolo 24, comma 31 bis, introduce un ulteriore scaglione del 15% per le pensioni di importo più alto. Pertanto, questo contributo, applicabile anche al personale del Comparto Difesa e Sicurezza, è ora determinato nelle seguenti misure: 5% della parte eccedente i 90.000 euro e fino ai 150.000 annui lordi; 10% della parte eccedente i 150.000 euro e fino ai 200.000 euro annui lordi; 15% per la parte eccedente i 200.000 euro annui lordi. Soppressione dell'INPDAP: l'art. 21, commi 1 e 8, prevede la soppressione dell'INPDAP, le cui funzioni dal 1° gennaio 2012 sono state attribuite all'INPS. Pertanto, d'ora in poi, anche il personale in quiescenza delle Forze Armate e delle Forze di Polizia verrà amministrato dall'INPS. ●

La pensione di vecchiaia

Le continue discussioni sulla manovra di agosto hanno indubbiamente allarmato moltissimi contribuenti, anche perché in ogni proposta fatta rientravano in qualche modo i diritti legati alla pensione di migliaia di cittadini: a tal proposito crediamo sia opportuno fornire qualche delucidazione sui requisiti relativi ad una delle voci al centro delle novità in questione, vale a dire la pensione di vecchiaia, con particolare riferimento a ciò che distingue i diritti delle lavoratrici rispetto a quelli dei loro colleghi uomini, soprattutto dopo i cambiamenti apportati con il Decreto Legge n. 138 e con le riforme precedenti.
Provando ad analizzare con ordine la situazione attuale, diciamo subito che ad oggi sussistono ancora differenze importanti per quel che riguarda i requisiti pensionistici fra lavoratori e lavoratrici: concentrandoci per un attimo sugli uomini, vediamo come la maturazione di tale diritto si concretizzi al compimento del 65° anno di età, tanto nel settore pubblico che in quello privato.
Vige dunque un regime abbastanza semplice e uguale per tutti, anche se poi c'è una differenza molto importante circa l'apertura della finestra di uscita fra lavoratori dipendenti e autonomi, così come stabilito all'articolo 12, comma 1, lettere a e b, della Legge n. 122 del 30 luglio 2010: i primi dovranno attendere 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti per poter percepire la pensione (quindi in concreto riceveranno il primo assegno a 66 anni), mentre per i secondi l'attesa sarà pari a 18 mesi.
Più complesso il discorso relativo alle lavoratrici: sarà bene analizzare separatamente la situazione delle dipendenti pubbliche e quella delle dipendenti private, al fine di chiarire al meglio le differenze esistenti e la strada tracciata per i prossimi anni dalle norme degli ultimi mesi.
Le dipendenti della pubblica amministrazione sono state oggetto di quella che potremmo definire la novità più radicale in ambito previdenziale degli ultimi anni: fino al 31 dicembre 2011, infatti, per maturare il requisito pensionistico di vecchiaia basterà avere 61 anni, ma dal 1° gennaio 2012 l'età anagrafica minima richiesta sarà di 65 anni (ovviamente bisogna considerare che in seguito alla Legge 122/2010 l'accesso al trattamento pensionistico avverrà sempre 12 mesi dopo il raggiungimento di tale requisito).
Si tratta di un salto di ben 4 anni, che inizialmente si pensava di realizzare attraverso aumenti graduali e di completare solo nel 2018, ma le pressioni dell'Unione Europea hanno fatto sì che tale misura venisse applicata in tempo molto più rapidi.
Le dipendenti del settore privato hanno invece mantenuto i 60 anni come requisito anagrafico minimo fino al 2013: le recenti manovre hanno infatti stabilito che anche per questa categoria l'età per il requisito pensionistico di vecchiaia dovrà diventare 65 anni, ma in tal caso l'adeguamento avverrà in maniera graduale.
Dal 2014 al 2019, infatti, verrà aggiunto annualmente un mese all'età pensionabile, mentre dal 2020 al 2026 (anno in cui si arriverà ai 65 anni come requisito anagrafico utile) l'aumento di un mese avverrà a cadenza semestrale; inoltre, l'adeguamento dell'età pensionistica andrà ad intrecciarsi con un'altra modifica, relativa all'aumento delle speranze di vita della popolazione.
Per concludere va precisato che, almeno per ora, resta valida l'alternativa rappresentata dal requisito pensionistico di anzianità, rag-

giungibile attraverso le quote (somma fra età anagrafica e contributi) o con i 40 anni di contributi versati.
Una precisazione che va fatta e di cui si è parlato tanto in questi mesi, riguarda il parziale cambiamento avvenuto per la disposizione in materia di regolamentazione del recesso dal rapporto di lavoro da parte della contrattazione di secondo livello, al fine di tutelare maggiormente la lavoratrice.
Secondo quanto previsto dal decreto legge n. 138/2011, infatti, la contrattazione di secondo livello può regolamentare, oltre all'organizzazione del lavoro e della produzione, le mansioni del lavoratore, la classificazione e inquadramento del personale, i contratti a termine, i contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, il regime della solidarietà negli appalti, i casi di ricorso alla somministrazione di lavoro, la disciplina dell'orario di lavoro, le conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, rendendo di fatto più facile il licenziamento, fatta eccezione nel caso di licenziamento discriminatorio delle lavoratrici in concomitanza del matrimonio.
In sede di conversione, però, la terminologia *in concomitanza del matrimonio* è stata ulteriormente specificata ed ora la nuova legge prevede ulteriori eccezioni che tutelano le lavoratrici.
In particolare, le eccezioni introdotte riguardano: il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio; il licenziamento della lavoratrice dall'inizio del periodo di gravidanza fino al temine dei periodi di interdizione al lavoro, nonché fino ad un anno di età del bambino; il licenziamento causato dalla domanda o dalla fruizione del congedo parentale e per la malattia del bambino da parte della lavoratrice o del lavoratore; il licenziamento in caso di adozione o affidamento. ●

La pensione di anzianità

Il periodo attuale è caratterizzato da importanti novità previdenziali, soprattutto per quel che riguarda il diritto alla pensione: migliaia e migliaia di lavoratori si sono trovati al centro di quella che si può definire un'autentica rivoluzione, concentratasi in diversi provvedimenti normativi che hanno visto luce negli ultimi anni.
Rispetto alle regole che disciplinano la pensione di vecchiaia, l'ottenimento del requisito di anzianità sposta l'attenzione sull'età contributiva del lavoratore; in tal senso un profondo cambiamento è rappresentato dall'approvazione della Legge n. 247 del 24 dicembre 2007, per mezzo della quale è stato introdotto il sistema delle quote.
Attraverso questo meccanismo si tiene conto della combinazione fra età anagrafica ed età contributiva del lavoratore, elementi dalla cui somma si ricava la quota di riferimento, utile per stabilire l'acquisizione del diritto pensionistico. Le condizioni per l'ottenimento di tale diritto variano negli anni e riguardano non solo il raggiungimento della quota prevista ma anche il rispetto del requisito anagrafico minimo e un'anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni.
Per raggiungere la quota prevista è possibile inserire nel conteggio anche le frazioni di anno, vale a dire mesi e giorni, sia per quel che riguarda l'età anagrafica sia per i contributi versati, così come chiarito dalla Circolare INPDAP n. 7 del 13 maggio 2008 e dalla Circolare INPS n. 60 del 15 maggio 2008: è importante chiarire che il conteggio delle frazioni è utilizzabile rispettando comunque i requisiti anagrafici e contributivi minimi. Non va dimenticato, infine, che una via alternativa a quella delle quote è rappresentata dal raggiungimento dei 40 anni di contributi versati: in tal caso il lavoratore acquisisce il requisito pensionistico indipendentemente dalla sua età anagrafica.
In ogni caso, cosi come accade per la pensione di vecchiaia, anche per chi matura il requisito di anzianità è prevista un'attesa di 12 mesi per l'apertura della finestra di uscita e quindi per la corresponsione dell'assegno di pensione; attesa più lunga per chi raggiunge il requisito dei 40 anni, costretto ad attendere 13 mesi se matura tale requisito nel 2012 , 14 mesi se lo raggiunge nel 2013 e 15 mesi se si arriva invece dal 2014 in poi. ●

Le pensioni telematizzate

Dal 30 settembre dello scorso anno 2011, le domande inerenti a tutta una serie di prestazioni erogate dall'INPS – dalle cosiddette ricostituzioni (documentali, contributive, reddituali ma pure quelle per supplementi e assegni familiari) alle pensioni di anzianità e vecchiaia, dalle pensioni ai superstiti (più note quali di reversibilità) agli assegni sociali, alle pensioni o assegni di invalidità o inabilità – possono venire presentate solo per via telematica. Il che significa che nessuna domanda presentata secondo il metodo tradizionale verrà presa in considerazione. Detta esclusiva, però, nella pratica quotidiana è di recente data: fino a tutto il 31 gennaio scorso era ancora consentito scegliere fra l'antica e la nuova modalità. Quest'ultima, comunque, non dovrebbe essere fonte di disagi per nessuno. Le domande devono arrivare all'INPS attraverso il canale informatico (ossia utilizzando internet), tuttavia non è obbligatorio provvedere in modo diretto e personale, ovvero accedendo al portale web dell'Istituto alla voce *Invio on Line*, da un computer di cui si ha disponibilità. Oltretutto, è consigliabile e anche necessario possedere già il proprio PIN rilasciato dallo stesso Ente previdenziale. In realtà, al momento è possibile appoggiarsi ai patronati sindacali o al Contact center integrato che risponde al numero verde **803.164**. ●

Dal 2013 età e quota slittano di altri tre mesi

Le vicende relative alla manovra introdotta col Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, che fanno il paio con quelle previste dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, hanno sicuramente operato cambiamenti importanti che non è facile recepire in tempi brevi, per cui proviamo a fare chiarezza anche sulla sua situazione previdenziale alla luce delle ultime novità.
Innanzitutto, chiariamo che la proposta di abolire il periodo del servizio militare dal conteggio dei contributi (e comunque questa esclusione era riferita solo al raggiungimento dei 40 anni di contributi e non della quota) è stata annullata, per cui l'anno sotto le armi è valido per arrivare all'anzianità contributiva richiesta.
Il discorso delle quote è ancora valido e rappresenta la via più breve per maturare il diritto alla pensione: dal 2013 occorrerà avere almeno 61 anni e 3 mesi di età anagrafica e raggiungere quota 97 e 3 (età e quota sono ancorate all'aumento delle speranze di vita della popolazione), oltre ad aver maturato minimo 35 anni di contributi. ●

★★★ HOTEL TERME MILANO

★★★ HOTEL TERME BOLOGNA

HOTELS GESTITI DALLA FAMIGLIA BORDIN GALTAROSSA
35031 ABANO/MONTEGROTTO TERME – PADOVA - ITALIA

NEGLI HOTELS MILANO*** E BOLOGNA*** NESSUN OSPITE È UN OSPITE QUALUNQUE.
L'ACCOGLIENTE OSPITALITÀ DELLA FAMIGLIA BORDIN GALTAROSSA E L'ATMOSFERA CORDIALE E SERENA RENDONO IL SOGGIORNO PIACEVOLMENTE CALOROSO E RICCO DI PREMUROSE ATTENZIONI.

www.mariocaputi.it

UNA RISPOSTA AD OGNI DESIDERIO:
RESTARE IN FORMA, CURARSI, PRATICARE SPORTS O SOLAMENTE RELAX

www.termemilano.it - milano@termemilano.it
TEL. 049.8669444 - FAX 049.8630244

www.termebologna.it - bologna@termebologna.it
TEL 049.8669499 - FAX 049.8668110

HOTEL LOBBY: HALL, SALE SOGGIORNO, BAR,
RISTORANTE: CUCINA RICERCATA CON PIATTI REGIONALI E TRADIZIONALI
REPARTO BENESSERE: PROGRAMMI DI BELLEZZA PER MANI, VISO E CORPO.
MASSOTERAPIA: MASSAGGI TERAPEUTICI, RILASSANTI E TONIFICANTI
REPARTO CURE: HOTELS CONVENZIONATI CON LA A.S.L PER CICLO DI CURE FANGOBALNEOTERAPICHE O CICLO DI CURE INALATORIE
PISCINE TERMALI: PISCINA COPERTA E SCOPERTA – INTERCOMUNICANTI – CON IDROMASSAGGIO, PERCORSO GIAPPONESE, CASCATE D'ACQUA E LETTINI IDROMASSAGGIO - GIARDINO, LETTINI ED OMBRELLONI

TARIFFE PARTICOLARI AGLI ISCRITTI ANPPE - SAPPE ED ACCOMPAGNATORI
(MIN. 7 NOTTI SOGGIORNO CON CURE TERMALI)

Il tuo prestito...**in convenzione!!!**

Agente di zona

Giuseppe SAGINARIO
cell.347.6658317

Iscr.ne Banca d'Italia A40709

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA
ANPPE
UBI CONSISTAM

sagifin®
finanziamenti

Abbiamo scoperto la formula della semplicità!

...con la nostra formula **trasformiamo** le tue rate in un'unica rata mensile di importo inferiore alla somma delle singole rate

ADV www.smemme.it

*Gli esempi delle rate mensili dei finanziamenti hanno valore puramente esemplificativo e fanno riferimento ad un caso di un soggetto che ha in corso un finanziamento con rata di 100 € mensili con un residuo di n° 12 rate per € 1.200,00 totali, rata di 80 € mensili con un residuo di n° 5 rate per € 403,65, con rata 250 € mensili con un residuo di n° 20 rate per € 5.000,00 e con rata di € 370 con un residuo di 48 rate per € 17.760,00. Diversamente la formula sagifin fa riferimento ad un finanziamento con cessione del quinto dello stipendio riferito a un dipendente uomo con 35 anni di eta' e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi di ogni spesa. Il tasso d'interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto delle stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento (es. 280,00 € per 120 rate = 33.600,00). Il taeg riportato nell'esempio oltre che degli interessi è comprensivo di spese istruttoria,imposta sostitutiva e costi coperture assicurative, spese postali e di notifica dei contratti, spese invio delle comunicazioni periodiche pari ad un importo di 1.853,52, di cui 7.382,83 a titolo d'interessi, determinando un netto al cliernte di € 24.363,65. Salvo approvazione dell'istituto erogante.

www.sagifin.it

PARTNER COMMERCIALE
SSC NAPOLI
2011 - 2012

Numero Verde Gratuito
800.199.677

SAGIFIN Srl Iscr.ne Albo Banca d'Italia n. A54807
Direzione Generale Via Duomo, 319 - 80133 NAPOLI
Tel. 081.285023 **Fax** 081.289608

Sagifin Srl iscritta all'albo degli agenti in attività finanziaria della Banca d'Italia con numero A54807, agente di Races Finanziaria Spa (società finanziaria iscritta ex Art. 107 del TUB specializzata nel mercato della cessione del quinto e delegazioni di pagamento.) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario far riferimento ai fogli informativi disponibili presso la sede della Sagifin Srl. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Races Finanziaria Spa nel collocamento di alcuni prodotti(cessioni del quinto, Prestito con delega e prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (Futuro Spa, Unifin Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.